

GIANFRANCO CURLETTI *

**« AGRILUS MELONI » N. SP.
DELLA SARDEGNA MERIDIONALE**
(Coleoptera, Buprestidae)

ABSTRACT - *Agrilus meloni* n. sp. (Col., Buprestidae) is described from Southern Sardinia (Italy); this very peculiar species seems closely related to some *Agrilus* of the Maghreb.

RIASSUNTO - Viene descritto *Agrilus meloni* n. sp. della Sardegna meridionale, affine a specie del Sahara maghrebino.

MATERIALE ESAMINATO

Holotypus ♂: Sardegna, Cagliari, stagno di Molentargius, 19.VII.1984, C. Meloni legit su *Tamarix* sp. *Paratypus* ♂: idem.

Olotipo nella collezione del Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, Paratipo nella collezione C. Meloni di Cagliari.

Descrizione dell'Olotipo: lunghezza mm 6,5. Colore bronzato brillante.

Capo poco convesso, con depressione frontale fornita di pubescenza molto fitta ed allungata. Epistoma non carenato trasversalmente. Occhi normali, con margini interni subparalleli. Vertice poco solcato, con scultura forte non rugosa.

Protorace trasverso, ristretto posteriormente, con angoli basali acuti e divergenti. Carinula dorso-laterale posteriore molto evidente ed elevata, di circa un terzo della lunghezza del pronoto, con origine dall'angolo posteriore, poi parallela al profilo del lato esterno del pronoto (in visione dorsale). Parte discale molto ineguale, con due larghe depressioni trasversali divise da una gibbosità molto pronunciata; una terza depressione, più stretta e marcata, ma longitudinale, è presente sulla parte centrale del disco. Scultura composta da maglie subpoligonali, con aspetto simile a quella che si riscontra in specie del Gen. *Anthaxia* Esch., disposte in serie verticali; non è presente alcuna traccia delle strie trasversali che caratterizzano tutti gli altri *Agrilus* della fauna italiana. Pubescenza lunga, giallastra, non celante i tegumenti, più fitta e nettamente squamosa sui bordi laterali e nel solco longitudinale centrale.

Scutello carenato trasversalmente.

* Museo Civico di Storia Naturale, P.zza S. Agostino 17, I-10022 Carmagnola (TO).

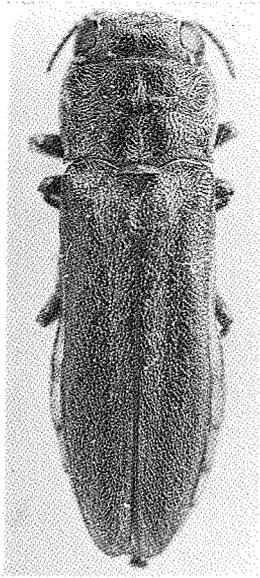


Fig. 1 - *Agrilus meloni* n. sp. *Habitus* dell'Olotipo.

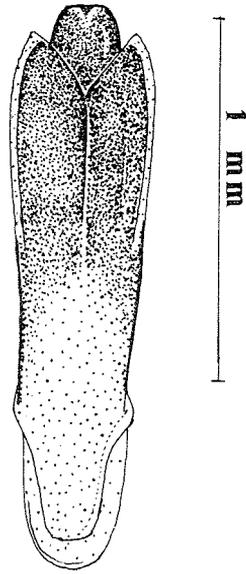


Fig. 2 - *Agrilus meloni* n. sp. Edeago dell'Olotipo in visione dorsale.

Elitre poco allungate, poco denticolate e regolarmente arrotondate all'apice, ciascuna con distinta depressione longitudinale discale, decorrente parallela alla sutura elitrale. Pubescenza bianca ben visibile, più netta, lunga e fitta nelle due suddette depressioni.

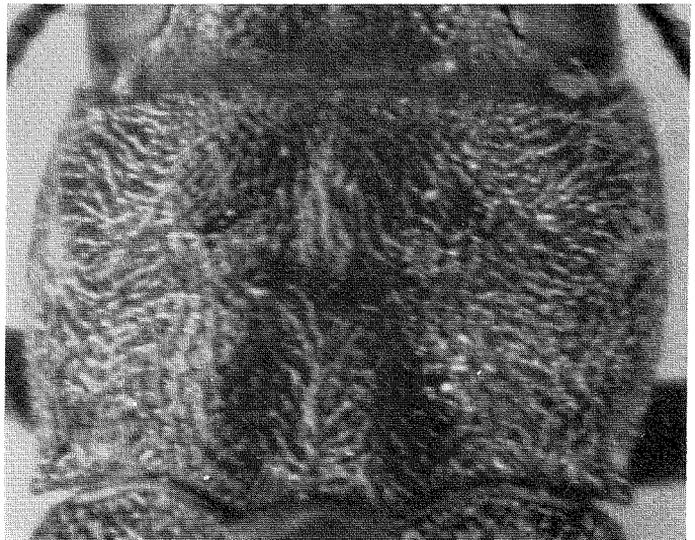


Fig. 3 - *Agrilus meloni* n. sp. Protorace dell'Olotipo in visione dorsale, fortemente ingrandito.

Parti sternali con pubescenza più accentuata su mesoepimeri, mesoepisterno e nel solco laterale degli sterniti addominali.

Sclerite sottogolare arrotondato, con apofisi prosternale a margini subparalleli.

Sterno dell'ultimo segmento addominale arrotondato all'apice.

Unghie bifide nei tarsi anteriori e mediani; semplicemente mucronate in quelli posteriori.

Edeago proporzionalmente breve, poco chitinizzato, con manubrio e tegmen di colore testaceo; anche gli uriti genitali risultano poco chitinizzati.

Descrizione del Paratipo ♂: non differisce dall'Olotipo se non per le dimensioni minori (lunghezza di mm 6,2).

DISCUSSIONE

Benché rinvenuta in soli due esemplari di sesso maschile, la specie è così ben caratterizzata che ritengo inutile fornire chiavi di confronto con le altre specie italiane, da cui si differenzia per alcuni caratteri di primaria importanza. In particolare la struttura della parte discale del protorace, composta di maglie grossolanamente subpoligonali o ellittiche, disposte in serie longitudinali e ricoperte di pubescenza molto fitta ed allungata, la rendono inconfondibile nella fauna europea, caratterizzata da *Agrilus* con scultura del pronoto composta da strie marcatamente trasversali. Simile conformazione trova riscontro solo in alcune specie del Sahara maghrebino (*Agrilus croceivestis* Marseul per esempio), colle quali condivide anche altri caratteri, fra cui la scarsa chitinizzazione dell'edeago e degli uriti genitali.

Si tratta a mio avviso di un relitto di antiche distribuzioni, forse premioceniche, evolutosi isolatamente negli ambienti salmastri presenti nel sud della Sardegna. Le specie a me conosciute appartenenti a questo gruppo sono infatti ospiti di piante pioniere fortemente alofile che colonizzano gli « Chott » sahariani, ampie depressioni contenenti acqua salmastra. Non a caso *Agrilus meloni* n. sp. è stato rinvenuto ai bordi dello stagno di Molentargius su *Tamarix* sp. e non è improbabile che la specie si sviluppi a spese di qualche arbusto con ecologia analoga.

RINGRAZIAMENTI

Sono grato al Dr. A. Casale di Torino per gli utili consigli fornitimi, al Dr. A. Lupo di Villastellone per le fotografie, ed a P. Scaramozzino di Torino per il disegno.

BIBLIOGRAFIA

- LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia. - *Mem. Pont. Acc. Sc.*, Roma, Ser. II, XIII.
PORTA A., 1929 - Fauna Coleopterorum Italica, vol. III, Piacenza.
SCHAEFFER L., 1949 - Les Buprestides de France, Fam. LVI. - *Misc. Entom. Suppl.*, Ed. Le Moul, Paris.